

---

## **Gen 5,1-4; Sal 118; Pr 3,27-32; Mt 5,20-26**

### GIOVEDÌ DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA

#### **GENESI**

##### ***Lettura del libro della Genesi 5, 1-4***

Questo è il libro della discendenza di Adamo. Nel giorno in cui Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; maschio e femmina li creò, li benedisse e diede loro il nome di uomo nel giorno in cui furono creati. Adamo aveva centotrenta anni quando generò un figlio a sua immagine, secondo la sua somiglianza, e lo chiamò Set. Dopo aver generato Set, Adamo visse ancora ottocento anni e generò figli e figlie.

#### **SALMO**

##### ***Sal 118 (119), 17-24***

**® *Mostrami, Signore, la via dei tuoi precetti.***

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,  
osserverò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io consideri  
le meraviglie della tua legge. ®

Forestiero sono qui sulla terra:  
non nascondermi i tuoi comandi.  
Io mi consumo nel desiderio  
dei tuoi giudizi in ogni momento. ®

Tu minacci gli orgogliosi, i maledetti,  
che deviano dai tuoi comandi.  
Allontana da me vergogna e disprezzo,  
perché ho custodito i tuoi insegnamenti. ®

Anche se i potenti siedono e mi calunniano,  
il tuo servo medita i tuoi decreti.  
I tuoi insegnamenti sono la mia delizia:  
sono essi i miei consiglieri. ®

#### **PROVERBI**

##### ***Lettura del libro dei Proverbi 3, 27-32***

Figlio mio, / non negare un bene a chi ne ha il diritto, / se hai la possibilità di farlo. / Non dire al tuo prossimo: / «Va', ripassa, te lo darò domani», / se tu possiedi ciò che ti chiede. / Non tramare il male

---

contro il tuo prossimo, / mentre egli dimora fiducioso presso di te. / Non litigare senza motivo con nessuno, / se non ti ha fatto nulla di male. / Non invidiare l'uomo violento / e non irritarti per tutti i suoi successi, / perché il Signore ha in orrore il perverso, / mentre la sua amicizia è per i giusti.

## **VANGELO**

### ***Lettura del Vangelo secondo Matteo 5, 20-26***

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».